



MESTIERI E DEVOZIONE

Le Università di mestiere erano delle associazioni che riunivano artigiani ed apprendisti per l'insegnamento della professione e per la tutela degli iscritti con un aiuto ai membri più anziani.

Queste Università di mestieri si riconoscevano in un santo che avesse esercitato la loro professione, e di cui esisteva in una chiesa cittadina un altare di patronato. In questo contesto si cita la Compagnia dei Sartj, con statuto approvato da Vittorio Amedeo I nel 1639, divenuta Università dei Sartj nel 1767. Il Santo patrono è un sarto, Omobono Tucenghi da Cremona a cui è dedicata una cappella nella chiesa di San Francesco d'Assisi.

Nella chiesa di San Tommaso Apostolo è collocato l'altare dedicato a fra' Pasquale de Baylon, un francese che visse a Torino dove inventò il popolarissimo zabaglione, divenuto protettore dei cuochi dal 1722.

I parrucchieri, che ebbero a protettore il Beato Amedeo IX di Savoia (poi sostituito nel 1962 da San Martin de Porres) dispongono di un archivio storico dotato di diversi elementi, fra cui numerosi sonetti composti annualmente in onore del santo patrono, che verranno mostrati ai visitatori. Il Duomo di Torino ospita nel secondo altare di destra il polittico, da sempre di patronato della Compagnia dei Calzolai, dedicato ai SS. Orso, Crispino, Crispiniano e Teobaldo (quali protettori del bestiame, e dei lavoratori delle pelli conciate) con al centro la Madonna del Latte, nella predella, nella parte superiore ed in quelle laterali una Bibbia pauperum e le storiette del Martirio di Crispino e Crispiniano. Molto bello il supporto che contiene le pitture, in gotico fiammeggiante. Per anni fu indicato quale autore Albrecht Durer, poi Macrino d'Alba, oggi lo si attribuisce in parte a Defendente Ferrari ed in parte a Martino Spanzotti, con data (dubitativa) fra il 1498 e il 1504.

Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti ONLUS

Fondata in Torino il 20 febbraio 1874

Palazzina SPABA

Via Napione 2 - 10124 Torino

Tel./Fax 011 8177178

spaba@spaba.fastwebnet.it

www.spaba.net

STORIA

La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, fondata in Torino nel 1874 da un gruppo di studiosi e appassionati nel campo dell'arte e dell'archeologia, ebbe sede inizialmente presso il Museo Archeologico e dal 1911 nella Palazzina di via Napione donata dal socio Vittorio Avondo.

Attualmente la Società collabora con le autorità preposte alla conoscenza e salvaguardia del patrimonio archeologico ed artistico subalpino e pubblica un Bollettino in cui compaiono le comunicazioni di soci e studiosi su argomenti concernenti l'archeologia, la pittura, la scultura, l'architettura e le arti applicate in Piemonte.

Dal 2005 pubblica anche la collana:

Quaderni di Archeologia e Arte in Piemonte

Ente Morale dal 1907, trasformata in ONLUS nel 1998, la SPABA gestisce donazioni liberali destinate a finanziare restauri conservativi di edifici ed opere d'arte, organizza mostre e convegni in collaborazione con gli Enti pubblici.

ATTIVITÀ

La SPABA propone agli iscritti durante l'anno, una serie di incontri (sedute scientifiche)

in Sede su tematiche inerenti l'arte, l'archeologia, l'architettura, la scultura, le arti applicate e la fotografia in ambito piemontese.

Fin dal 1932 organizza convegni in sedi diverse, a cadenza pluriennale dedicati a zone specifiche del Piemonte o a personaggi che ebbero particolare rilevanza nella vita culturale e artistica regionale.

Organizza dal 1999 l'iniziativa Rivelazioni Barocche.

Scambia le sue pubblicazioni con numerose Società e Istituti storici italiani e stranieri aventi analoghi interessi culturali.

La biblioteca è ricca di oltre 5000 titoli.

È aperta in orario di segreteria e raccoglie pubblicazioni tematiche sul arte, architettura, archeologia e storia del Piemonte.